

Il direttore dell'Asl risponde agli infermieri sul trasferimento della caposala Dea

«È una sostituzione temporanea»

«Verduno è una realtà fin troppo importante per i cittadini della nostra Regione e tutti sentiamo l'obbligo morale e siamo fieri di contribuire alla sua realizzazione per l'importanza che questo ospedale può avere ed avrà nella lotta alla pandemia in corso e anche per i futuri scenari». Così, in una lettera inviata ai giornali, il direttore generale dell'Asl Cn1 Salvatore Brugaletta risponde alla protesta degli infermieri del Pronto Soccorso di Savigliano, che la scorsa settimana avevano chiesto a gran voce la sospensione del trasferimento della loro caposala - Cinzia Pasquini - all'ospedale Covid di Verduno.

Per il dg dell'Asl Cn1, la protesta degli infermieri del Dea «pur essendone amareggiato per i toni e le modalità», dimostra la grande stima e l'affetto «per la leader di una delle tante grandi squadre che nell'AslCn1 lavorano



La protesta degli infermieri del Pronto Soccorso

ininterrottamente con dedizione e sacrificio su un fronte di una non facile guerra».

Tuttavia, vista la centralità di Verduno in questa battaglia, non

viene messa in discussione la professionalità della Pasquini, anzi, «il richiamo di nostri operatori all'impegno in altre realtà regionali rappresenta un punto

di orgoglio perché è un indicatore di riconoscimento della storia dell'ASLCn1 e del valore dei suoi professionisti».

«Intendo, pertanto, testimoniare l'assoluta stima e la massima disponibilità agli organi regionali, certo che il Presidente e l'Assessore siano già ben consci dell'impegno profuso dal personale dell'Asl attraverso la grande professionalità e il sacrificio di tutti gli operatori nella lotta quotidiana contro la pandemia», aggiunge il direttore generale.

Brugaletta tranquillizza poi gli operatori del Dea, rimarcando che il trasferimento della caposala è temporaneo e «non inciderà assolutamente sulla piena funzionalità della struttura», dove alla guida è già stata individuata, per il tempo previsto, «un'ideale sostituzione che svolgerà egregiamente il ruolo di coordinamento».